

MEMORIA

di

Suor CELESTINA BRIGADOI
dell' Immacolata

nata a Predazzo (Trento - Italia)
il 22 giugno 1943

morta a Cochabamba (Bolivia)
il 29 novembre 2016

53 anni di Consacrazione Religiosa



“Beati coloro che abitano in casa tua, resteranno lì per lodarti”.

Il Signore ci ha colto di sorpresa quando venne a chiamare Suor Celestina per portarla con sé in un inatteso incidente stradale: la trovò nell'adempimento della sua missione.

Lei aveva lasciato l'Italia, sua patria natia, nel 1983 e aveva posato i piedi su terra boliviana, portando con sé il Signore, il suo ardore missionario e tanta gioia. Quando l'ubbidienza la destinò a Chivimarca, a 200 chilometri da Cochabamba, anche là ella portò la sua gioia missionaria, inserendosi fra la gente più bisognosa e allontanata da tutti, donando la sua vita per quei fratelli sino alla fine. Lì si dedicò al servizio dei bambini e degli adolescenti come maestra, e nella catechesi, nella formazione di tutti quanti avevano bisogno di una spinta verso il bene. Visitava le comunità più lontane, sperdute in mezzo alle montagne, portando loro la Parola di Dio, la buona novella di Gesù e la speranza ai reietti della società, senza badare a piogge, caldo o freddo, né agli imprevisti.

Rimase a Chivimarca per undici anni fino a quando fu nominata Delegata tra il 1994 e 1995. Per motivi di salute dovette rientrare in Italia per una ripresa. Tornata in Bolivia, si fermò per un certo tempo nella Comunità di Cochabamba, poi di nuovo a Chivimarca. Nel 2008 fu nominata Economa Provinciale e, mentre attendeva con totale dedizione ai propri doveri, si occupava anche di diversi compiti, come l'accompagnamento dei laici. In coerenza con il suo slogan *“Fa' tutto con amore”*, ha vissuto ognuno dei suoi impegni con totale passione e sempre piena di amore.

È stata una donna di profonda preghiera, di ascolto e tanta disponibilità, attenta ai bisogni altrui e sempre pronta nel chiedere perdono. La sua vita piena di Cristo e di profonda gioia per la propria consacrazione, le permetteva di ballare e cantare con entusiasmo e libertà e raccontare delle barzellette per rallegrare la comunità. A tutte noi ha insegnato l'amore alla Famiglia Religiosa, il senso di appartenenza e la fedeltà nella preghiera e nell'incontro con Gesù.

Ha vissuto l'essere *Madre, Maestra e Pastora*. Madre: premurosa, affettuosa e benevola con tutti, con le consorelle e con la gente; Maestra: insegnando con fermezza agli altri; attenta Pastora: guidando tutti verso Dio.

Tante grazie, Madre Celestina, di esserti lasciata conoscere nella meraviglia del tuo essere, di aver accettato la Bolivia come la tua seconda patria. Sì, mille grazie di tutto, soprattutto per l'esempio di vita che ci hai dato. Sentiremo tanta nostalgia di te e la tua mancanza, però abbiamo fiducia, anzi siamo sicure che intercederai per noi. Inoltre, sappiamo che la morte non è che uno svegliarsi nelle braccia di Dio e che il tuo amore missionario sarà seme fecondo nei nostri cuori.

La Comunità della Casa Provinciale
Cochabamba - Bolivia